



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 48/20 del 29.11.2019

Linee guida per l'attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019) recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

1. Oggetto

Il presente documento definisce le Linee guida per l'attuazione dell'articolo 9 della l.r. n. 48/2018 che disciplina gli interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive.

2. Fonte normativa

Art. 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019) recante "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

3. Tipologia e caratteristiche degli interventi

Progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero degli autori di atti di violenza di genere aventi le seguenti caratteristiche:

- garanzia della sicurezza, del supporto e dei diritti delle vittime al fine di assicurare la inderogabile separazione del percorso di recupero dell'autore di violenza e del percorso di supporto alla vittima;
- esclusione dell'applicazione di qualsiasi tecnica di mediazione tra l'autore e la vittima;
- interventi di tipo psicologico, socio-educativo, relazionale, culturale, psicoterapeutico e psichiatrico attuati da equipe multidisciplinari composte da psicologi, consulenti, psicoterapeuti, psichiatri, educatori, criminologi, sociologi, assistenti sociali;
- garanzia della presenza di operatori di entrambi i sessi, secondo il protocollo di lavoro adottato da ogni centro per la presa in carico degli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive;
- formazione degli operatori nell'area delle relazioni di aiuto e formazione specifica sulla violenza di genere, sui significati attribuiti ai concetti di identità, ruolo e dinamiche di potere, stereotipi e pregiudizi accettati nelle relazioni tra i generi e sul trattamento degli autori di violenza;
- gratuità degli interventi;
- individuazione di standard di qualità valutabili / misurabili;
- svolgimento dell'attività secondo linee guida nazionali ed europee;
- utilizzo di metodologie idonee a garantire prioritariamente la sicurezza di donne e minori;
- disponibilità di spazi di ascolto dedicati agli autori di violenza che non siano utilizzati per altri scopi o utenza, separato dagli spazi dedicati alle donne e ai bambini vittime di violenza, al fine di garantirne la sicurezza.

4. Destinatari degli interventi

Autori di violenza di genere e nell'ambito delle relazioni affettive.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Soggetti attuatori

1	Ufficio inter distrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari, competente per la Regione Sardegna, quale organo periferico del Ministero della Giustizia che si occupa di "trattamento socio-educativo" delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, sia dentro le carceri che nel territorio esterno, per le attività di "trattamento socio-educativo" degli autori di violenza di genere, con particolare riferimento ad attività di tipo formativo da svolgersi tramite equipe multidisciplinari.
2	Centri per la presa in carico degli autori di atti di violenza di genere operanti sul territorio regionale che per statuto risultino essere rivolti in modo specifico alla riabilitazione degli autori di violenza di genere.
3	Nuovi centri specialistici dedicati alla presa in carico degli autori di violenza di genere promossi localmente da enti, associazioni di volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) che dimostrino di avvalersi di personale qualificato e che possano dimostrare un'esperienza nel lavoro con gli autori di violenza.

6. Attività finanziate e numero progetti finanziabili

Attività finanziate

Soggetto attuatore 1	Interventi di tipo psicologico, socio-educativo, relazionale, culturale, psicoterapeutico e psichiatrico attuati da equipe multidisciplinari composte da psicologi, consulenti, psicoterapeuti, psichiatri, educatori, criminologi, sociologi, assistenti sociali. Gli interventi possono essere svolti avvalendosi anche dei soggetti attuatori 2 e 3.
Soggetti attuatori 2 e 3 da selezionare previa procedura di evidenza pubblica basata sulla presentazione di progetti valutati da una commissione composta da 2 dirigenti / funzionari regionali ed 1 operatore esperto da individuare in ambito universitario o in istituzioni nazionali o regionali aventi esperienza nel settore di riferimento.	<ol style="list-style-type: none">1) Presa in carico dell'autore di violenza e identificazione degli elementi qualificanti del monitoraggio in itinere ed ex-post della presa in carico;2) percorsi tesi a favorire il recupero e l'accompagnamento degli uomini autori di violenza all'abbandono di condotte violente nelle relazioni interpersonali, in particolare:<ol style="list-style-type: none">a) accoglienza telefonica H24, sia su base volontaria che su istanza dei Centri antiviolenza, delle Forze dell'ordine, dei Servizi socioassistenziali territoriali e da altri soggetti che operano nel settore;b) realizzazione di colloqui di accoglienza individuali propedeutici alla proposta di inserimento o meno in percorsi di trattamento per i diversi target;c) attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto sperimentali supportati da supervisione di esperti dei Centri di ascolto per uomini autori di violenza di genere;d) attivazione percorsi formativi specifici per operatori e operatrici dei centri di ascolto e trattamento per uomini maltrattanti su specifiche tematiche: aspetti culturali di costruzione del maschile, la complessità delle relazioni, la gestione dei sentimenti ed emozioni come la rabbia, la gestione della conflittualità e la motivazione al cambiamento;e) momenti seminariali di interscambio professionale e di riflessione sulle metodologie ed approcci adottati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La selezione del soggetto attuatore 2 sarà indirizzata ad un singolo soggetto per la realizzazione di un unico progetto che comprenda le attività riportate nei punti 1) e 2) della tabella.

La selezione dei soggetti attuatori 3 sarà indirizzata ad un massimo di 5 soggetti per il finanziamento di un progetto ciascuno, per un contributo massimo di euro 15.000 a progetto. Il progetto dovrà prevedere lo svolgimento di almeno una delle attività riportate nei punti 1) e 2) della tabella.

Numero progetti finanziabili

Soggetto attuatore 1	n. 1 progetto
Soggetto attuatore 2	n. 1 progetto
Soggetti attuatori 3	Massimo n. 5 progetti

7. Criteri per stabilire la congrua proporzione tra il numero di soggetti ospitati e il personale necessario per la esecuzione dei servizi forniti

La congrua proporzione tra il numero di soggetti ospitati e il personale necessario per l'esecuzione dei servizi forniti dovrà essere calibrata sulla base della tipologia di violenza commessa, del set di servizi offerti e del percorso di presa in carico individuato.

La procedura di selezione dei beneficiari dovrà, sulla base della letteratura disponibile in materia a livello nazionale ed europeo, individuare degli standard minimi con particolare riferimento a:

- colloqui di accoglienza individuali propedeutici alla proposta di inserimento o meno in percorsi di trattamento per i diversi target. I percorsi dovranno prevedere momenti individuali e momenti di gruppo, condotti da professionisti mediante l'utilizzo di tecniche centrate all'azione sul sé, sul rapporto di coppia, sul ruolo genitoriale ed il sé in relazione al contesto. Il rapporto soggetto ospitato / personale potrà variare quindi da un minimo di 1 a 1 a un massimo da definire sulla base di casistiche selezionate e testate con comprovate evidenze scientifiche;
- attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto sperimentali supportati da supervisione di esperti dei Centri di ascolto per uomini autori di violenza di genere.

8. Criteri di valutazione

Il progetto dovrà essere valutato sulla base dei seguenti criteri, cui assegnare un punteggio da definire in sede di avviso:

- 1) chiarezza;
- 2) completezza con riferimento alle attività elencate al paragrafo 6;
- 3) presenza nelle equipe multidisciplinari delle figure individuate all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 48/2018, selezionate in relazione alla tipologia di servizio offerto;
- 4) grado di copertura del territorio;
- 5) presenza di un'analisi di valutazione dei rischi;
- 6) presenza di indicatori chiari e misurabili di output e di outcome;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 7) efficacia del sistema di monitoraggio;
- 8) numero di beneficiari coinvolti.

9. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi, è stanziata la somma di € 50.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (missione 12- programma 04- titolo 1).

Le risorse verranno assegnate:

- 1) per il soggetto attuatore 1 al momento dell'approvazione definitiva della presente deliberazione;
- 2) per i soggetti attuatori 2 e 3 al momento dell'approvazione da parte del servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali della determinazione di individuazione del soggetto / soggetti vincitori degli avvisi.

Le risorse verranno erogate con le seguenti modalità:

- 1) Una tranches a titolo di acconto e una tranches a rendicontazione con le seguenti modalità:
 - a) per il beneficiario di cui al punto 1: prima tranches: all'atto della presentazione del progetto (entro un mese dall'approvazione definitiva della presente deliberazione); seconda tranches previa rendicontazione della spesa;
 - b) per i beneficiari di cui al punto 2 e 3: prima tranches in seguito all'adozione da parte del servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali della determinazione di individuazione dei soggetti vincitori degli avvisi; seconda tranches previa rendicontazione della spesa, da effettuarsi entro marzo dell'anno successivo a quello di aggiudicazione del finanziamento e / o di avvio delle attività.

10. Spese ammissibili

I contributi possono essere destinati alla copertura delle seguenti spese:

- spese di personale: massimo 60%;
- spese per affitto locali: massimo 10%;
- spese per attività di comunicazione: massimo 5%;
- altre spese dirette all'attuazione del progetto: massimo 25%.

11. Procedimento

Con determinazione del dirigente del servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale viene approvato e pubblicato l'avviso per la concessione del finanziamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

12. Controlli e rendicontazione

Il competente Servizio della direzione generale delle politiche sociali si riserva di effettuare verifiche sull'efficacia degli interventi e controlli a campione sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione del progetto.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti nell'avviso;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di presentazione del progetto, anche in termini di durata temporale, senza avere concordato le modifiche con la Regione.

La rendicontazione, da trasmettere al competente Servizio della Direzione generale della Sanità entro tre mesi dall'anno successivo a quello di riferimento consiste:

- nella presentazione di una relazione sintetica sull'attività svolta;
- nella presentazione dell'un elenco delle spese sostenute distinte nei 4 gruppi di cui al paragrafo 9.